

ANFFAS VARESE APS

**Report Finale di Autovalutazione CQA
2026**

Codice di Qualità e Autocontrollo Anffas

Verifica del mantenimento e del miglioramento dei requisiti per "Essere Anffas"

Punteggio medio complessivo: 62,9%

A cura del Consiglio Direttivo

Anno 2026

1. Introduzione — Il percorso di autovalutazione 2026

Il presente Report rappresenta l'esito del percorso di autovalutazione condotto dal Consiglio Direttivo di Anffas Varese APS nel corso del 2026, in applicazione del Codice di Qualità e Autocontrollo (CQA) della rete Anffas. Il lavoro si è articolato in otto incontri di approfondimento, dedicati alla lettura critica dei sedici Principi del CQA, all'analisi puntuale di ciascun requisito e all'individuazione condivisa di azioni di miglioramento concrete e misurabili.

Il percorso ha rappresentato, prima ancora che un adempimento formale, un'occasione di crescita associativa: un tempo dedicato all'autocontrollo, alla riflessione sull'identità della nostra Associazione e all'innovazione delle pratiche organizzative. In particolare, il Consiglio Direttivo ha colto l'opportunità di avviare un passaggio culturale strategico: dal tradizionale modello famiglia-centrico — che ha storicamente caratterizzato l'azione di tutela e supporto alle famiglie — verso un modello pienamente persona-centrico, in cui la persona con disabilità è riconosciuta come protagonista del proprio progetto di vita, soggetto titolare di diritti, desideri, aspirazioni e capacità di autodeterminazione.

Questa transizione, in piena coerenza con la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e con il paradigma della Qualità di Vita, orienta tutte le azioni di miglioramento individuate nel presente documento. Il punteggio medio complessivo raggiunto (62,9%) rappresenta un punto di partenza solido e onesto, che riconosce sia le numerose eccellenze consolidate (in particolare sul piano della protezione giuridica, della tutela amministrativa, dell'assenza di scopo di lucro e dei rapporti con la Pubblica Amministrazione), sia le aree su cui investire con determinazione nei prossimi anni: l'autorappresentanza, la partecipazione diretta delle persone con disabilità, la formazione strutturata, la comunicazione accessibile e l'innovazione dei servizi.

Il Report è strutturato in tre parti: la presente introduzione; l'autovalutazione completa dei sedici Principi e dei rispettivi requisiti con le relative azioni di miglioramento; un Piano di Miglioramento Strategico che sintetizza gli interventi in macro-obiettivi trasversali ad alto impatto, con la stima del potenziale incremento percentuale raggiungibile nella prossima autovalutazione.

2. Autovalutazione completa dei 16 Principi del CQA

Per ciascuno dei sedici Principi del CQA vengono di seguito riportati: tutti i requisiti previsti con la rispettiva numerazione ufficiale, il punteggio attribuito, le fonti di evidenza individuate dal Consiglio Direttivo e l'azione di miglioramento abbinata. A parte qualche eccezione, per i requisiti con punteggio pari o superiore all'80% e per i quali non è stata individuata un'azione specifica, è indicata la dicitura "Mantenere il livello raggiunto".

Principio 1 — Rispetto della dignità della persona, inclusione e riduzione delle disuguaglianze

Requisito 1.1 — Centralità della persona	
Punteggio	80%
Fonti di evidenza	Statuto associativo e missione di APS, pienamente allineati al modello basato sui diritti e sulla Qualità di Vita, superando il vecchio approccio assistenzialistico.
Azione di miglioramento	Mantenere il livello raggiunto.

Requisito 1.2 — Rispetto della Convenzione ONU	
Punteggio	60%
Fonti di evidenza	Documenti di indirizzo associativo; richiami alla Convenzione ONU nelle attività dello Sportello SAI.
Azione di miglioramento	Implementare procedure per garantire che, durante i colloqui al SAI, venga ascoltata (ove possibile) direttamente la persona con disabilità e non solo il familiare/caregiver, in pieno rispetto del diritto all'autodeterminazione.

Requisito 1.3 — Promozione della consapevolezza sociale	
Punteggio	80%
Fonti di evidenza	Eventi pubblici, Festa delle Famiglie e iniziative di raccolta fondi, che promuovono attivamente una cultura dell'inclusione oltre la semplice beneficenza.
Azione di miglioramento	Mantenere il livello raggiunto.

Requisito 1.4 — Contrasto alla discriminazione	
Punteggio	80%
Fonti di evidenza	Lo Sportello SAI funge da presidio territoriale efficace per intercettare violazioni dei diritti e fornire primo orientamento, agendo concretamente per il contrasto alla discriminazione.
Azione di miglioramento	Mantenere il livello raggiunto.

Requisito 1.5 — Rispetto dei desideri della persona

Punteggio	60%
Fonti di evidenza	Colloqui dello Sportello SAI e attività associative.
Azione di miglioramento	Strutturare i colloqui in modo che le aspettative, i desideri e le preferenze siano sempre raccolti direttamente dalla persona con disabilità, anche con strumenti facilitati.

Requisito 1.6 — Garanzia diritti di affettività e sessualità

Punteggio	40%
Fonti di evidenza	Tema attualmente poco presidiato nell'attività associativa.
Azione di miglioramento	Organizzare incontri formativi specifici sul diritto all'affettività e alla sessualità, temi spesso trascurati ma richiesti dal CQA.

Requisito 1.7 — Diritto di scelta del luogo di vita

Punteggio	80%
Fonti di evidenza	Sportello di orientamento per l'Amministratore di Sostegno e attività di accompagnamento delle famiglie nei percorsi "Durante e Dopo di Noi".
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Principio 2 — Attenzione alla comunità e primarie attività associative e di interesse generale nel rispetto dello “Stile Anffas”

Requisito 2.1 — Attività di interesse generale	
Punteggio	100%
Fonti di evidenza	Iscrizione al RUNTS e gestione trasparente delle attività istituzionali, a conferma della solidità amministrativa.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Requisito 2.2 — Promozione dell’inclusione sociale	
Punteggio	60%
Fonti di evidenza	Attività di sensibilizzazione sul territorio e monitoraggio della qualità dei servizi erogati da terzi.
Azione di miglioramento	Ampliare la presenza nei contesti di vita (scuola, formazione, lavoro, territorio) attraverso accordi strutturati con altre realtà del Terzo Settore.

Requisito 2.3 — Empowerment e tutela (Sportello SAI)	
Punteggio	80%
Fonti di evidenza	Sportello SAI operativo, in rete con Anffas Nazionale, che garantisce informazione, tutela e crescita delle conoscenze ai fruitori.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Requisito 2.4 — Rappresentanza legale (L. 67/2006)	
Punteggio	40%
Fonti di evidenza	Attività di tutela informalmente svolta dallo Sportello SAI.
Azione di miglioramento	Strutturare formalmente la funzione di soggetto legittimato ad agire ai sensi della L. 67/2006, in raccordo con Anffas Nazionale.

Requisito 2.5 — Rappresentanza sanitaria nelle Commissioni Mediche	
Punteggio	60%
Fonti di evidenza	Presenza occasionale di medici di riferimento nelle commissioni invalidità locali.
Azione di miglioramento	Verificare la presenza di medici Anffas nelle commissioni invalidità locali, passando da una delega passiva a una partecipazione attiva e strutturata.

Requisito 2.6 — Protezione giuridica e patrimoniale

Punteggio	100%
Fonti di evidenza	Sportello di orientamento per l'Amministratore di Sostegno (AdS): eccellenza riconosciuta che fornisce protezione giuridica concreta alle famiglie.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Requisito 2.7 — Tutela giudiziaria ed amministrativa

Punteggio	100%
Fonti di evidenza	Attività documentata di supporto in ambito amministrativo e giudiziario a tutela delle persone con disabilità e delle loro famiglie.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Requisito 2.8 — Anffas Giovani

Punteggio	20%
Fonti di evidenza	Carenza di ricambio generazionale; assenza di un gruppo strutturato di giovani.
Azione di miglioramento	Avviare contatti con scuole superiori e università per coinvolgere giovani volontari, con e senza disabilità, essenziali per il futuro dell'Associazione.

Requisito 2.9 — Promozione del Progetto di Vita

Punteggio	40%
Fonti di evidenza	Orientamento informale offerto dallo Sportello SAI sui temi del progetto di vita.
Azione di miglioramento	Formare un operatore dello Sportello all'uso del software "Matrici Ecologiche 3.0", per offrire alle famiglie non solo consigli ma la redazione tecnica del Progetto di Vita Individuale.

Requisito 2.10 — Transizione inclusiva dei servizi

Punteggio	N/A
Fonti di evidenza	Requisito non applicabile: l'Associazione non gestisce direttamente servizi residenziali o semiresidenziali.
Azione di miglioramento	Non applicabile.

Requisito 2.11 — Promozione del Servizio Civile Universale

Punteggio	40%
Fonti di evidenza	Promozione occasionale del Servizio Civile Universale.
Azione di miglioramento	Richiedere formalmente di sedere ai tavoli di co-progettazione (Piani di Zona) per intercettare e promuovere bandi di Servizio Civile Universale dedicati.

Principio 3 — Eticità, onestà e lealtà

Requisito 3.1 — Gestione dei conflitti

Punteggio	60%
Fonti di evidenza	Prassi consolidata di confronto interno; assenza di un regolamento formalizzato.
Azione di miglioramento	Implementare un regolamento scritto per la composizione delle controversie interne.

Requisito 3.2 — Parità di genere

Punteggio	100%
Fonti di evidenza	Verbali del Consiglio Direttivo relativi alle nomine, che attestano il rispetto delle pari opportunità.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Requisito 3.3 — Divieto di attività e propaganda politica

Punteggio	80%
Fonti di evidenza	Statuto e prassi associativa; assenza documentata di attività di natura partitica.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Requisito 3.4 — Utilizzo dei loghi Anffas

Punteggio	40%
Fonti di evidenza	Materiale promozionale dell'Associazione; controllo non sistematico del logo ETS.
Azione di miglioramento	Implementare modelli di documentazione standardizzata per l'uso corretto dei loghi e per la rendicontazione di raccolte fondi e progetti.

Requisito 3.5 — Impiego delle risorse pubbliche

Punteggio	N/A
Fonti di evidenza	Requisito non applicabile nelle attuali condizioni di gestione delle risorse.
Azione di miglioramento	Non applicabile.

Requisito 3.6 — Divieto di attività concorrenziali e conflitto d'interessi

Punteggio	40%
Fonti di evidenza	Conoscenza informale dei ruoli dei membri del Consiglio Direttivo; assenza di dichiarazioni formali.
Azione di miglioramento	Far firmare moduli di assenza di conflitto di interesse ai membri del Consiglio Direttivo, con cadenza periodica.

Requisito 3.7 — Reputazione e credibilità

Punteggio	80%
Fonti di evidenza	Rendiconti delle raccolte fondi e documentazione di progetto, che attestano la selezione di partner affidabili.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Requisito 3.8 — Unità di intenti e collaborazione tra Enti

Punteggio	60%
Fonti di evidenza	Collaborazione con l'ente gestore dei servizi (FRP) su iniziative specifiche.
Azione di miglioramento	Chiarire formalmente il ruolo di FRP nell'offrire spazi e collaborazioni ad Anffas Varese, definendo sinergie operative documentate.

Requisito 3.9 — Prevenzione degli illeciti

Punteggio	60%
Fonti di evidenza	Governance del Consiglio Direttivo; rendicontazione economica regolare.
Azione di miglioramento	Approfondire con Anffas Nazionale la possibilità di adottare un Modello 231 semplificato per piccole APS.

Requisito 3.10 — Rispetto dei patti contrattuali in materia di lavoro

Punteggio	100%
Fonti di evidenza	Contratti di collaborazione regolari e rispetto delle norme contrattuali nei rapporti con i collaboratori.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Principio 4 — Partecipazione attiva alla vita associativa

Requisito 4.1 — Democrazia partecipata

Punteggio	40%
Fonti di evidenza	Verbali delle assemblee dei soci e dei Consigli Direttivi; partecipazione attualmente concentrata nei soli organi formali.
Azione di miglioramento	Sottoporre un sondaggio ai soci per stimolare il protagonismo e raccogliere proposte di partecipazione attiva.

Requisito 4.2 — Rispetto delle linee di politica associativa

Punteggio	80%
Fonti di evidenza	Aderenza documentata alle linee di indirizzo di Anffas Nazionale.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Requisito 4.3 — Collaborazione e partecipazione ai vari livelli

Punteggio	80%
Fonti di evidenza	Partecipazione regolare di consiglieri e soci a eventi e iniziative regionali e nazionali.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Requisito 4.4 — Promozione dell'autorappresentanza

Punteggio	20%
Fonti di evidenza	Assenza di un gruppo di autorappresentanti attivo all'interno dell'Associazione.
Azione di miglioramento	Individuare e formare un facilitatore per avviare il gruppo di autorappresentanti (PIAM).

Requisito 4.5 — Partecipazione delle persone con disabilità

Punteggio	20%
Fonti di evidenza	Partecipazione attualmente mediata dai familiari; mancanza di sostegni e facilitatori dedicati.
Azione di miglioramento	Predisporre documenti in linguaggio Easy to Read e individuare facilitatori dedicati per garantire la partecipazione diretta delle persone con disabilità alle attività associative.

Requisito 4.6 — Rispetto dei ruoli e prerogative del livello Regionale

Punteggio	100%
Fonti di evidenza	Aderenza costante alle indicazioni e prerogative del livello regionale.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Requisito 4.7 — Rispetto dei ruoli e prerogative del livello Nazionale

Punteggio	80%
Fonti di evidenza	Aderenza costante alle indicazioni e prerogative di Anffas Nazionale.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Requisito 4.8 — Comunicazione

Punteggio	40%
Fonti di evidenza	Sito web dell'Associazione e utilizzo parziale degli strumenti di comunicazione della rete Anffas.
Azione di miglioramento	Valorizzare appieno le risorse comunicative di Anffas Nazionale, integrandole nei canali informativi locali.

Requisito 4.9 — Tessera associativa e Anffas card

Punteggio	40%
Fonti di evidenza	Registro anagrafico unificato; consegna delle tessere non sempre tempestiva.
Azione di miglioramento	Consegnare le tessere associative nei modi e nei termini previsti dalle regole associative, valorizzandone il significato simbolico e di appartenenza.

Requisito 4.10 — Aggiornamento Anagrafica Unificata

Punteggio	80%
Fonti di evidenza	Registro anagrafico unificato regolarmente aggiornato.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Principio 5 — Democrazia all'interno e tra le realtà Anffas

Requisito 5.1 — Relazioni tra organi di governo e direzioni

Punteggio	80%
Fonti di evidenza	Libro verbali del Consiglio Direttivo; prassi consolidata di definizione dei ruoli.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Requisito 5.2 — Relazioni tra organi di governo e stakeholder interni

Punteggio	60%
Fonti di evidenza	Definizione dei ruoli largamente informale tra associati, volontari e collaboratori.
Azione di miglioramento	Scrivere un funzionigramma formale che distingua le funzioni del Consiglio (indirizzo politico) da quelle operative e amministrative.

Requisito 5.3 — Elezione e rinnovo cariche sociali

Punteggio	80%
Fonti di evidenza	Regolamento elettorale e verbali assembleari, che attestano trasparenza e democraticità delle procedure.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Requisito 5.4 — Processi decisionali e accountability

Punteggio	60%
Fonti di evidenza	Libro verbali del Consiglio Direttivo, con tracciabilità parziale dei dibattiti e dei dissensi.
Azione di miglioramento	Precisare nei verbali e nelle rendicontazioni le decisioni assunte, in particolare in riferimento a risorse e impegni progettuali.

Principio 6 — Sicurezza e qualità nei servizi

Requisito 6.1 — Coinvolgimento e centralità delle persone con disabilità

Punteggio	40%
Fonti di evidenza	Ascolto allo Sportello SAI forte ma spesso mediato dai familiari.
Azione di miglioramento	Introdurre moduli di colloquio che prevedano uno spazio esclusivo per l'ascolto diretto della persona con disabilità nelle fasi di pianificazione, progettazione e valutazione.

Requisito 6.2 — Comunicazione facilitata

Punteggio	40%
Fonti di evidenza	Materiali informativi dello Sportello SAI; uso ancora limitato di linguaggi accessibili.
Azione di miglioramento	Trasformare la documentazione rilevante in formato Easy to Read e attivare formazione specifica sull'uso di linguaggio facilitato e CAA.

Requisito 6.3 — Umanizzazione dei servizi

Punteggio	80%
Fonti di evidenza	Prassi consolidate di accoglienza e attenzione alla dignità della persona nei contatti dello Sportello SAI.
Azione di miglioramento	Inserire un momento formativo annuale sull'umanizzazione, rivolto in particolare ai volontari.

Requisito 6.4 — Sistema di Prevenzione e Protezione

Punteggio	N/A
Fonti di evidenza	Requisito non applicabile alle attività dirette dell'Associazione (delega all'ente gestore dei servizi).
Azione di miglioramento	Non applicabile.

Requisito 6.5 — Valutazione dei rischi

Punteggio	N/A
Fonti di evidenza	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) in capo all'ente gestore dei servizi.
Azione di miglioramento	Non applicabile.

Requisito 6.6 — Formazione su gestione delle emergenze

Punteggio	N/A
Fonti di evidenza	Verbali di formazione sulla sicurezza in capo all'ente gestore dei servizi.
Azione di miglioramento	Non applicabile.

Requisito 6.7 — Prevenzione e vigilanza abusi e maltrattamenti

Punteggio	80%
Fonti di evidenza	Prassi di vigilanza consolidata; cultura associativa attenta alla tutela della persona.
Azione di miglioramento	Redigere un breve "Codice di Condotta" per dipendenti e volontari a tutela della dignità della persona.

Requisito 6.8 — Tutela dei rappresentanti e degli operatori dell'Ente

Punteggio	60%
Fonti di evidenza	Modulistica di presa in carico dello Sportello SAI.
Azione di miglioramento	Definire una procedura chiara su come gestire utenti o familiari aggressivi allo Sportello, a tutela degli operatori.

Requisito 6.9 — Evidenza scientifica

Punteggio	N/A
Fonti di evidenza	Requisito non applicabile nelle attuali condizioni operative.
Azione di miglioramento	Non applicabile.

Requisito 6.10 — Cortesia, educazione e disponibilità degli operatori

Punteggio	80%
Fonti di evidenza	Prassi consolidate di cortesia e disponibilità presso lo Sportello SAI.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Requisito 6.11 — Sviluppo e innovazione

Punteggio	20%
Fonti di evidenza	Investimenti limitati in innovazione tecnologica e organizzativa.

Azione di miglioramento	Considerare l'evoluzione tecnologica come opportunità per migliorare l'efficacia dei servizi e la capacità di generare valore. Essere coinvolti in una restituzione della Customer Satisfaction di FRP.
--------------------------------	---

Requisito 6.12 — Adozione del CQA	
Punteggio	20%
Fonti di evidenza	Adesione informale ai principi del CQA da parte di volontari e collaboratori.
Azione di miglioramento	Inserire una clausola di rispetto dei principi del CQA nei moduli di adesione di dipendenti, volontari e fornitori.

Principio 7 — Rispetto delle norme e dei regolamenti

Requisito 7.1 — Conoscenze e aggiornamento normativo

Punteggio	60%
Fonti di evidenza	Formazione amministratori; aggiornamento normativo affidato a singoli consiglieri.
Azione di miglioramento	Formalizzare un responsabile interno per l'aggiornamento normativo dell'Ente (es. Riforma del Terzo Settore).

Requisito 7.2 — Strumenti e processi di conformità

Punteggio	40%
Fonti di evidenza	Verbali del Consiglio Direttivo con assegnazione delle deleghe; assenza di uno scadenziario formale.
Azione di miglioramento	Creare uno scadenziario condiviso (ad esempio in formato Excel) per tutti gli adempimenti normativi dell'Associazione.

Requisito 7.3 — Governance e responsabilità

Punteggio	40%
Fonti di evidenza	Deleghe sulla sicurezza e sulla privacy attribuite ma non sempre verbalizzate in modo esplicito.
Azione di miglioramento	Mettere a verbale deleghe chiare (chi fa cosa) sulle responsabilità normative, garantendone la tracciabilità.

Requisito 7.4 — Gestione delle non conformità

Punteggio	20%
Fonti di evidenza	Assenza di un registro formale delle non conformità o delle segnalazioni.
Azione di miglioramento	Istituire un "Registro degli eventi avversi e delle non conformità" semplice ma sistematico, finalizzato al miglioramento continuo dei processi.

Principio 8 — Assenza dello scopo di lucro

Requisito 8.1 — Divieto di distribuzione di utili

Punteggio	100%
Fonti di evidenza	Statuto dell'Ente, con clausole esplicite di divieto di distribuzione di utili.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Requisito 8.2 — Selezione dei fornitori

Punteggio	60%
Fonti di evidenza	Contratti di collaborazione; selezione dei fornitori talvolta basata su rapporti consolidati senza prospetti comparativi formali.
Azione di miglioramento	Prevedere l'obbligo di acquisire 2 o 3 preventivi per le spese associative al di sopra di una soglia predefinita.

Requisito 8.3 — Proporzione dei compensi

Punteggio	100%
Fonti di evidenza	Documentazione dei compensi erogati ad amministratori e titolari di incarichi associativi, congrui e proporzionati.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Requisito 8.4 — Incremento massimo del minimo tabellare

Punteggio	100%
Fonti di evidenza	Documentazione retributiva conforme ai contratti collettivi di riferimento.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Requisito 8.5 — Rapporto tra le retribuzioni (1:8)

Punteggio	100%
Fonti di evidenza	Documentazione retributiva interna, che rispetta ampiamente il rapporto 1:8.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Requisito 8.6 — Conformità dei rimborsi spese

Punteggio	80%
-----------	-----

Fonti di evidenza	Prassi interna per i rimborsi spese; modulistica da formalizzare ulteriormente.
Azione di miglioramento	Adottare un modulo standard per i rimborsi spese chilometrici e forfettari dei dipendenti e dei volontari.

Requisito 8.7 — Acquisti di beni e servizi

Punteggio	80%
Fonti di evidenza	Prospetti comparativi dei fornitori per gli acquisti più rilevanti.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Principio 9 — Sussidiarietà

Requisito 9.1 — Partecipazione ai processi di amministrazione condivisa

Punteggio	60%
Fonti di evidenza	Partecipazione a tavoli di programmazione territoriale.
Azione di miglioramento	Riassumere il ruolo di sussidiarietà di Anffas Varese e comunicarlo, valorizzando l'attivazione di un tavolo di co-programmazione sui bisogni emergenti.

Requisito 9.2 — Immagine, rappresentatività e comunicazione sociale

Punteggio	80%
Fonti di evidenza	Rassegna stampa; patrocinii e collaborazioni storiche consolidate sul territorio.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Requisito 9.3 — Relazione fiduciaria e progettualità autonoma con la P.A.

Punteggio	80%
Fonti di evidenza	Progetti autonomamente proposti e accolti dalle istituzioni pubbliche; rapporto fiduciario consolidato.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Requisito 9.4 — Stimolo e orientamento delle strategie programmatiche pubbliche

Punteggio	60%
Fonti di evidenza	Tavoli di programmazione; advocacy attualmente reattiva più che proattiva.
Azione di miglioramento	Ampliare l'advocacy proattiva, presentando alla P.A. proposte strutturate sui bisogni sociali emergenti.

Requisito 9.5 — Lavoro in rete, partnership e collaborazione

Punteggio	40%
Fonti di evidenza	Reti informali attive con altre realtà del Terzo Settore.
Azione di miglioramento	Ampliare la collaborazione con altre realtà ETS del territorio, trasformando le reti informali in partnership strutturate.

Requisito 9.6 — Coinvolgimento base associativa e monitoraggio bisogni

Punteggio	80%
-----------	-----

Fonti di evidenza	Contatti dello Sportello SAI come canale costante di monitoraggio dei bisogni emergenti.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Requisito 9.7 — Volontariato, solidarietà ed empowerment

Punteggio	60%
Fonti di evidenza	Iniziative di sensibilizzazione e attività di volontariato familiare consolidate.
Azione di miglioramento	Diffondere maggiormente la cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva, anche attraverso campagne di coinvolgimento giovanile.

Requisito 9.8 — Valorizzazione dei beni comuni

Punteggio	80%
Fonti di evidenza	Festa delle Famiglie e iniziative pubbliche che valorizzano la dimensione comunitaria.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Requisito 9.9 — Ruolo di rappresentanza e qualità nei rapporti economici/gestionali

Punteggio	100%
Fonti di evidenza	Identità associativa chiaramente distinta da quella di mero erogatore di servizi.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Principio 10 — Solidarietà

Requisito 10.1 — Consapevolezza valoriale e struttura della rete

Punteggio	60%
Fonti di evidenza	Assemblee e momenti associativi; conoscenza non uniforme della struttura della rete Anffas tra i soci.
Azione di miglioramento	Creare un “Welcome Kit” per i nuovi soci che illustri il valore e la struttura della rete Anffas.

Requisito 10.2 — Promozione di relazioni solidali interne

Punteggio	80%
Fonti di evidenza	Festa delle Famiglie e momenti di condivisione tra gli aderenti.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Requisito 10.3 — Comunicazione, relazione e gruppi di autosostegno

Punteggio	60%
Fonti di evidenza	Gruppi di auto-aiuto attivi su iniziativa spontanea.
Azione di miglioramento	Ampliare le opportunità di auto-aiuto e di relazione con altre realtà della rete Anffas.

Requisito 10.4 — Responsabilità verso la rete e partecipazione inclusiva

Punteggio	60%
Fonti di evidenza	Partecipazione alla rete attiva ma con risorse limitate dedicate alla sua manutenzione.
Azione di miglioramento	Mettere a disposizione della rete risorse, strumenti e buone pratiche in modo più strutturato e continuativo.

Principio 11 — Trasparenza

Requisito 11.1 — Trasparenza e pubblicità del bilancio

Punteggio	60%
Fonti di evidenza	Bilancio economico approvato e pubblicato; verbale di assemblea che ne attesta l'approvazione.
Azione di miglioramento	Valutare la stesura del primo Bilancio Sociale dell'Associazione, quale strumento di rendicontazione integrata.

Requisito 11.2 — Gestione responsabile e oculata delle risorse

Punteggio	80%
Fonti di evidenza	Delibere di spesa del Direttivo e prassi consolidata di gestione prudente.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Requisito 11.3 — Trasparenza e correttezza nell'impiego delle risorse

Punteggio	80%
Fonti di evidenza	Resoconti dei bandi pubblici e delle raccolte fondi documentati e tracciabili.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Requisito 11.4 — Gestione oculata e trasparente delle risorse (pubbliche e private)

Punteggio	60%
Fonti di evidenza	Documentazione contabile delle entrate pubbliche e private.
Azione di miglioramento	Implementare l'invio di una comunicazione annuale ai donatori per rendicontare gli obiettivi raggiunti grazie al loro sostegno.

Requisito 11.5 — Gestione oculata e trasparente delle risorse (conferma)

Punteggio	60%
Fonti di evidenza	Sito web dell'Associazione; documentazione di bilancio.
Azione di miglioramento	Rafforzare la comunicazione esterna delle scelte di impiego delle risorse, con particolare attenzione alla restituzione ai donatori e ai soci.

Principio 12 — Apporto del volontariato

Requisito 12.1 — Valorizzazione e regolamentazione del volontariato

Punteggio	20%
Fonti di evidenza	Assenza di un regolamento interno per i volontari; registro dei volontari da formalizzare.
Azione di miglioramento	Adottare un “Regolamento del Volontario” e organizzare un breve corso di benvenuto sulle “Parole Giuste” e sui valori Anffas.

Requisito 12.2 — Promozione del volontariato familiare

Punteggio	60%
Fonti di evidenza	Età media dei volontari attivi; presenza significativa di volontariato familiare consolidato.
Azione di miglioramento	Avviare una campagna di reclutamento rivolta in particolare alle famiglie delle persone con disabilità.

Requisito 12.3 — Promozione del volontariato giovanile

Punteggio	40%
Fonti di evidenza	Composizione del Consiglio Direttivo; presenza limitata di giovani volontari.
Azione di miglioramento	Avviare una campagna di reclutamento rivolta ai giovani, con e senza disabilità, accompagnandoli con percorsi e incentivi dedicati.

Principio 13 — Responsabilità sociale

Requisito 13.1 — Valore sociale condiviso

Punteggio	40%
Fonti di evidenza	Iniziative di sensibilizzazione e supporto legale; assenza di una strategia formalizzata di generazione di valore sociale.
Azione di miglioramento	Definire una strategia e azioni concrete che generino impatto sociale innovativo, anche con approcci sperimentali.

Requisito 13.2 — Accelerazione del cambiamento e diritti umani

Punteggio	60%
Fonti di evidenza	Relazioni sulle attività svolte; ruolo riconosciuto di acceleratore di cambiamento in alcuni ambiti territoriali.
Azione di miglioramento	Raccogliere, condividere e comunicare i dati dello Sportello SAI per dimostrare l'impatto sociale positivo per la collettività.

Requisito 13.3 — Collaborazione e partnership per lo sviluppo

Punteggio	40%
Fonti di evidenza	Eventi co-organizzati su base prevalentemente informale.
Azione di miglioramento	Stilare accordi di rete formali per trasformare le collaborazioni amicali in partnership di lungo periodo per lo sviluppo sostenibile.

Principio 14 — Spirito di collaborazione e orientamento alla partnership

Requisito 14.1 — Promozione di sinergie territoriali

Punteggio	40%
Fonti di evidenza	Reti informali attive; contatti dello Sportello SAI; mappatura degli stakeholder non formalizzata.
Azione di miglioramento	Mappare formalmente gli stakeholder (scuole, parrocchie, imprese, comuni, ecc.) per costruire future alleanze strategiche.

Requisito 14.2 — Trasparenza, integrità e professionalità nei rapporti istituzionali

Punteggio	100%
Fonti di evidenza	Tavoli di programmazione; rapporti consolidati con la P.A. improntati a trasparenza e professionalità.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Requisito 14.3 — Partecipazione qualificata ai processi decisionali pubblici

Punteggio	80%
Fonti di evidenza	Partecipazione di consiglieri delegati ai tavoli istituzionali.
Azione di miglioramento	Attivare formazione specifica per i consiglieri delegati ai tavoli istituzionali, per qualificarne ulteriormente la rappresentanza tecnica.

Requisito 14.4 — Costruzione di reti di prossimità

Punteggio	60%
Fonti di evidenza	Presenza attiva nella comunità locale; reti di prossimità in parte ancora informali.
Azione di miglioramento	Strutturare l'azione di prossimità a partire dalla mappatura degli stakeholder, consolidando rapporti stabili con i soggetti del territorio.

Requisito 14.5 — Sviluppo associativo e interscambio nella rete Anffas

Punteggio	60%
Fonti di evidenza	Partecipazione a iniziative della rete Anffas a livello regionale e nazionale.
Azione di miglioramento	Promuovere momenti di scambio strutturato di buone pratiche con altri Enti aderenti alla rete Anffas.

Requisito 14.6 — Sinergia, lealtà e apertura nel Terzo Settore

Punteggio	40%
Fonti di evidenza	Rapporti consolidati ma prevalentemente informali con altre organizzazioni del Terzo Settore.
Azione di miglioramento	Trasformare i rapporti informali con altre organizzazioni in accordi di rete strutturati, improntati a lealtà, apertura e collaborazione.

Principio 15 — Formazione delle competenze e sviluppo delle professionalità

Requisito 15.1 — Formazione, aggiornamento e partecipazione

Punteggio	40%
Fonti di evidenza	Materiali informativi dello Sportello SAI; formazione attualmente non strutturata in un piano annuale.
Azione di miglioramento	Redigere un “Piano Formativo Annuale” (anche semplice) per il Direttivo e per i volontari del SAI, calendarizzando almeno 2 incontri l'anno.

Requisito 15.2 — Formazione e aggiornamento degli operatori dei servizi pubblici e privati

Punteggio	40%
Fonti di evidenza	Contatti consolidati con operatori sanitari e sociali del territorio.
Azione di miglioramento	Organizzare un seminario annuale gratuito sui diritti rivolto agli assistenti sociali dei Comuni e agli operatori sociosanitari.

Requisito 15.3 — Formazione e aggiornamento del personale scolastico

Punteggio	60%
Fonti di evidenza	Documentazione di progetti e incontri tenuti nelle scuole.
Azione di miglioramento	Estendere il seminario annuale sui diritti anche al personale scolastico, consolidando il rapporto con gli istituti del territorio.

Requisito 15.4 — Consolidamento dell'identità associativa e partecipazione alle iniziative

Punteggio	40%
Fonti di evidenza	Trasmissione informale dei valori Anffas ai volontari e ai collaboratori.
Azione di miglioramento	Organizzare un corso di benvenuto sulle “Parole Giuste” e sui valori Anffas per i nuovi volontari.

Requisito 15.5 — Diffusione e accessibilità delle informazioni sui temi della disabilità

Punteggio	40%
Fonti di evidenza	Diffusione parziale dei materiali divulgativi di Anffas Nazionale.
Azione di miglioramento	Diffondere i materiali divulgativi e i relativi approfondimenti di Anffas Nazionale attraverso lo Sportello SAI e i canali associativi.

Requisito 15.6 — Ricerca, prevenzione e cura disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo

Punteggio	60%
Fonti di evidenza	Rapporti con il DAMA e con realtà sanitarie specializzate.
Azione di miglioramento	Creare e mantenere un rapporto di valore con il DAMA, anche su tematiche di aggiornamento normativo e informativo.

Requisito 15.7 — Accessibilità e sostegno nei percorsi formativi

Punteggio	20%
Fonti di evidenza	Assenza di figure di facilitazione formalmente individuate per accompagnare le persone con disabilità nei percorsi formativi.
Azione di miglioramento	Formare almeno un volontario o familiare al ruolo di facilitatore, per supportare la partecipazione attiva delle persone con disabilità.

Requisito 15.8 — Collaborazione con la Fondazione Nazionale Anffas e il Consorzio “La Rosa Blu”

Punteggio	60%
Fonti di evidenza	Partecipazione alle iniziative promosse dalla Fondazione Nazionale Anffas.
Azione di miglioramento	Rafforzare la collaborazione con la Fondazione Nazionale Anffas e il Consorzio “La Rosa Blu”, valorizzandone gli strumenti operativi.

Principio 16 — Sostenibilità economico-finanziaria

Requisito 16.1 — Competenze interne e formazione continua

Punteggio	80%
Fonti di evidenza	Personale e collaboratori in possesso di competenze adeguate; presenza di professionalità qualificate nello Sportello SAI.
Azione di miglioramento	Allineare ulteriormente le competenze interne in materia economico-finanziaria-fiscale, con percorsi formativi mirati.

Requisito 16.2 — Modelli gestionali e definizione di ruoli e responsabilità

Punteggio	40%
Fonti di evidenza	Organigramma associativo da formalizzare; equilibrio tra componente politica e gestionale presidiato in modo informale.
Azione di miglioramento	Redigere un funzionigramma chiaro che separi i ruoli del Direttivo dalle attività operative dello Sportello SAI.

Requisito 16.3 — Gestione e controllo delle risorse

Punteggio	N/A
Fonti di evidenza	Sistema di controllo di gestione per centri di costo non applicabile alle attuali dimensioni dell'Associazione.
Azione di miglioramento	Non applicabile.

Requisito 16.4 — Priorità nell'allocazione delle risorse

Punteggio	80%
Fonti di evidenza	Bilancio preventivo e consuntivo coerenti con la priorità data ai bisogni delle persone destinatarie.
Azione di miglioramento	Dare maggiore evidenza in sede assembleare dell'allocazione delle risorse a favore delle persone destinatarie.

Requisito 16.5 — Qualità, sicurezza e comfort degli ambienti

Punteggio	100%
Fonti di evidenza	Budget dedicato a garantire ambienti decorosi, sicuri e confortevoli.
Azione di miglioramento	<i>Mantenere il livello raggiunto.</i>

Requisito 16.6 — Trasparenza, rendicontazione e soddisfazione

Punteggio	80%
Fonti di evidenza	Bilancio Sociale in fase di sviluppo; rilevazione della soddisfazione presso lo Sportello SAI.
Azione di miglioramento	Chiarire formalmente il ruolo di FRP nell'offrire spazi e collaborazioni ad Anffas Varese, integrandolo negli strumenti di rendicontazione sociale.

3. Piano di Miglioramento Strategico

Le numerose azioni di miglioramento individuate per ciascun requisito si compongono, alla lettura d'insieme, in cinque macro-obiettivi trasversali ad alto impatto, capaci di orientare l'azione del Consiglio Direttivo nei prossimi dodici-diciotto mesi. Per ciascun macro-obiettivo sono esplicitati:

- l'outcome atteso in termini di impatto sull'Associazione e sulle persone con disabilità;
- i compiti concreti da svolgere;
- le risorse umane, organizzative ed economiche necessarie;
- i Principi e Requisiti del CQA su cui produce effetto;
- la stima prudenziale del potenziale incremento percentuale raggiungibile nella prossima autovalutazione.

Le stime sono calcolate sulla base dell'impatto medio ponderato delle azioni sui requisiti correlati e rappresentano un riferimento di lavoro per il monitoraggio interno.

Macro-obiettivo 1 — Transizione al modello persona-centrico e autorappresentanza

Obiettivo e outcome atteso (impatto)

Compiere il passaggio culturale e operativo dal modello famiglia-centrico a quello persona-centrico, in coerenza con la Convenzione ONU e con il paradigma della Qualità di Vita. L'impatto atteso è duplice: sul piano interno, le persone con disabilità diventano protagoniste attive della vita associativa e del proprio Progetto di Vita Individuale; sul piano esterno, Anffas Varese si qualifica come riferimento territoriale per l'autorappresentanza e per la redazione tecnica dei Progetti di Vita, ampliando la propria capacità di tutela e di advocacy.

Compiti concreti da svolgere

- Individuare e formare almeno un facilitatore associativo (volontario o familiare) per supportare la partecipazione diretta delle persone con disabilità.
- Avviare il gruppo di autorappresentanti (PIAM) con calendario di incontri mensili e referente del Direttivo dedicato.
- Riprogettare la modulistica di presa in carico dello Sportello SAI introducendo riferimenti espliciti al modello di Qualità di Vita e uno spazio strutturato per l'ascolto diretto della persona con disabilità.
- Tradurre in linguaggio Easy to Read i documenti associativi fondamentali (Statuto in sintesi, informativa SAI, Welcome Kit, comunicazioni alle assemblee).
- Formare almeno un operatore SAI all'uso del software "Matrici Ecologiche 3.0", attivando il servizio di redazione tecnica del Progetto di Vita Individuale.
- Organizzare due incontri formativi rivolti a famiglie, volontari e persone con disabilità sul diritto all'affettività e alla sessualità, con il supporto di Anffas Nazionale.

Risorse necessarie

- Risorse umane: un consigliere referente del macro-obiettivo; un facilitatore formato; un operatore SAI da formare su Matrici Ecologiche.
- Risorse organizzative: spazi associativi per incontri PIAM (eventualmente in collaborazione con Fondazione Piatti); calendario formativo annuale condiviso.
- Risorse formative: corsi Anffas Nazionale e Consorzio "La Rosa Blu" su autorappresentanza, Matrici Ecologiche, affettività e sessualità.

- Risorse economiche: budget stimato 1.000 € (iscrizioni a corsi, materiali Easy to Read, rimborsi facilitatore), in parte coperto da bandi dedicati e contributi 5×1000.

Principi e requisiti correlati: 1.2 — 1.5 — 1.6 — 2.9 — 4.4 — 4.5 — 6.1 — 6.2 — 15.7

Potenziale incremento stimato: +8 / +10 punti percentuali sul punteggio medio complessivo.

Macro-obiettivo 2 — Governance, conformità normativa e cultura del controllo interno

Obiettivo e outcome atteso (impatto)

Consolidare la struttura di governance dell'Associazione attraverso strumenti formali che distinguano con chiarezza l'indirizzo politico del Consiglio Direttivo dalle attività operative, garantendo trasparenza, tracciabilità delle decisioni e piena conformità alle norme del Terzo Settore. L'impatto atteso è una governance più solida, capace di prevenire conflitti di interesse e illeciti, di gestire le non conformità in ottica di miglioramento continuo e di proteggere reputazionalmente l'Associazione di fronte a soci, donatori e Pubblica Amministrazione.

Compiti concreti da svolgere

- Redigere e approvare in Consiglio Direttivo un funzionigramma formale che distingua le funzioni di indirizzo (Direttivo) da quelle operative e amministrative (Sportello SAI, segreteria).
- Predisporre e far sottoscrivere annualmente ai membri del Direttivo una dichiarazione di assenza di conflitto di interesse e di attività concorrenziali.
- Adottare un regolamento scritto per la composizione delle controversie interne tra associati, volontari e collaboratori.
- Costruire uno scadenziario condiviso (file Excel o gestionale leggero) di tutti gli adempimenti normativi: privacy, RUNTS, sicurezza, fiscali, assicurativi.
- Istituire un registro semplice degli eventi avversi e delle non conformità, da rivedere in Direttivo con cadenza semestrale.
- Verbalizzare in modo esplicito tutte le deleghe (sicurezza, privacy, comunicazione, tesoreria, rapporti istituzionali) attribuendone chiaramente la responsabilità.
- Approfondire con Anffas Nazionale la fattibilità dell'adozione di un Modello 231 semplificato per piccole APS.

Risorse necessarie

- Risorse umane: un consigliere con delega alla governance e conformità; supporto puntuale di un consulente legale/Terzo Settore.
- Risorse organizzative: cartella documentale condivisa (cloud) per regolamenti, deleghe, scadenziario, registro non conformità.
- Risorse formative: webinar Anffas Nazionale e Forum Terzo Settore su Riforma del Terzo Settore e adempimenti ETS.
- Risorse economiche: budget stimato 500 € (consulenza legale spot, eventuali software gestionali leggeri); in larga parte realizzabile a costo zero con risorse interne.

Principi e requisiti correlati: 3.1 — 3.4 — 3.6 — 3.9 — 5.2 — 5.4 — 7.1 — 7.2 — 7.3 — 7.4 — 16.2

Potenziale incremento stimato: +6 / +8 punti percentuali sul punteggio medio complessivo.

Macro-obiettivo 3 — Piano formativo strutturato e cultura della qualità

Obiettivo e outcome atteso (impatto)

Trasformare la formazione da attività occasionale a leva strategica strutturata, capace di elevare insieme la qualità dei servizi, il consolidamento dell'identità associativa Anffas e la protezione reputazionale dell'Ente. L'impatto atteso è una squadra (Direttivo, operatori SAI, volontari) competente, coerente nei comportamenti e nei linguaggi, riconoscibile per professionalità sul territorio. La formazione diventa anche strumento di posizionamento esterno verso i Comuni, le scuole e gli operatori sociosanitari.

Compiti concreti da svolgere

- Redigere un Piano Formativo Annuale (anche su un'unica pagina) per Direttivo e volontari del SAI, calendarizzando almeno due appuntamenti l'anno.
- Organizzare un corso di benvenuto sulle "Parole Giuste" e sui valori Anffas per ogni nuovo volontario e collaboratore.
- Promuovere un seminario annuale gratuito sui diritti delle persone con disabilità, rivolto agli assistenti sociali dei Comuni e al personale scolastico del territorio.
- Inserire un momento formativo annuale sull'umanizzazione dei servizi, in particolare per i volontari dello Sportello SAI.
- Redigere e approvare un breve Codice di Condotta per dipendenti e volontari a tutela della dignità della persona.
- Inserire nei moduli di adesione di dipendenti, volontari e fornitori una clausola di rispetto dei principi del CQA Anffas.
- Diffondere sistematicamente i materiali divulgativi di Anffas Nazionale tramite Sportello SAI, sito www.anffasvarese.it e canali social.

Risorse necessarie

- Risorse umane: un consigliere con delega alla formazione; due-tre formatori interni (operatore SAI, avvocato, psicologo) e formatori esterni per i seminari pubblici.
- Risorse organizzative: sale per gli incontri (in collaborazione con Comuni, Camera di Commercio o Fondazione Piatti); piattaforma webinar per moduli a distanza.
- Risorse formative: catalogo formativo Anffas Nazionale; collaborazione con il DAMA per aggiornamenti sanitari.
- Risorse economiche: budget stimato 1.000 € annui (compensi formatori esterni, materiali, ecc.), in parte coperto da bandi e sponsorizzazioni locali.

Principi e requisiti correlati: 6.3 — 6.7 — 6.12 — 12.1 — 15.1 — 15.2 — 15.3 — 15.4 — 15.5

Potenziale incremento stimato: +7 / +9 punti percentuali sul punteggio medio complessivo.

Macro-obiettivo 4 — Reti, partnership strategiche e advocacy proattiva

Obiettivo e outcome atteso (impatto)

Trasformare le collaborazioni informali in partnership strutturate e passare da un'advocacy reattiva a una proposta strategica e propositiva nei confronti della Pubblica Amministrazione. L'impatto atteso è un posizionamento di Anffas Varese come attore riconosciuto e indispensabile nei processi di programmazione territoriale (Piani di Zona, co-programmazione, commissioni invalidità), con un effetto moltiplicatore su risorse, progettualità e capacità di rappresentanza.

Compiti concreti da svolgere

- Realizzare una mappatura formale degli stakeholder territoriali: scuole, imprese, Comuni, ASST, ATS, CSV, fondazioni, altre realtà del Terzo Settore.
- Sottoscrivere almeno tre accordi di rete formali con realtà ETS del territorio entro 12-18 mesi, in sostituzione delle collaborazioni amicali.
- Richiedere formalmente ai Comuni del territorio l'attivazione di un tavolo di co-programmazione sui bisogni emergenti delle persone con disabilità intellettiva.
- Predisporre annualmente almeno una proposta strutturata di advocacy proattiva ai Comuni o all'Ambito (es. su Progetto di Vita, "Durante e Dopo di Noi", inclusione scolastica).
- Verificare e formalizzare con Anffas Nazionale la presenza di medici di riferimento nelle commissioni invalidità locali.
- Attivare formazione specifica per i consiglieri delegati ai tavoli istituzionali, con focus su rappresentanza tecnica e Riforma del Terzo Settore.

Risorse necessarie

- Risorse umane: un consigliere con delega ai rapporti istituzionali e di rete; il presidente per la firma degli accordi; consulenza tecnica del SAI sui contenuti.
- Risorse organizzative: documento di mappatura degli stakeholder (anche semplice tabella condivisa); template di accordo di rete da personalizzare.
- Risorse di rete: collaborazione con Anffas Lombardia, Anffas Nazionale, CSV Insubria, Forum Terzo Settore Varese; rapporti con la rete della Fondazione Piatti.
- Risorse economiche: budget contenuto (300–400 €) per stampa materiali, eventi di firma accordi, missioni dei consiglieri delegati.

Principi e requisiti correlati: 2.2 — 2.4 — 2.5 — 9.1 — 9.4 — 9.5 — 13.3 — 14.1 — 14.3 — 14.4 — 14.5 — 14.6

Potenziale incremento stimato: +6 / +8 punti percentuali sul punteggio medio complessivo.

Macro-obiettivo 5 — Comunicazione, rendicontazione sociale e innovazione

Obiettivo e outcome atteso (impatto)

Rendere visibile, misurabile e narrabile il valore generato dall'Associazione, valorizzando i quasi 60 anni di storia di Anffas e la consolidata identità di Anffas Varese sul territorio. L'impatto atteso è un rafforzamento della fiducia di soci, donatori e istituzioni, una maggiore capacità di attrarre risorse economiche (5×1000, lotterie, donazioni mirate) e nuovi volontari (in particolare giovani e familiari), oltre a un avanzamento nella cultura dell'innovazione tecnologica al servizio delle persone con disabilità.

Compiti concreti da svolgere

- Redigere e pubblicare il primo Bilancio Sociale dell'Associazione, anche in versione sintetica, da presentare in assemblea e online sul sito www.anffasvarese.it.
- Inviare ogni anno una comunicazione ai donatori che rendiconti gli obiettivi raggiunti grazie al loro sostegno (lotteria, 5×1000, donazioni libere).
- Predisporre un "Welcome Kit" per i nuovi soci, che illustri storia, missione, struttura della rete Anffas e valore della tessera associativa.
- Riorganizzare il flusso di consegna della tessera associativa e della Anffas card, secondo modi e tempi previsti dalle regole nazionali.

- Valorizzare in modo sistematico i contenuti comunicativi di Anffas Nazionale sui canali locali (sito, Anffas Varese, newsletter ai soci, ecc.).
- Avviare almeno un'iniziativa pilota di innovazione tecnologica al servizio della comunicazione dei processi (es. gestionale soci e volontari, agenda condivisa SAI, video informativi, ecc.).
- Concordare con Fondazione Piatti il coinvolgimento di Anffas Varese nella restituzione dei risultati della Customer Satisfaction.
- Avviare campagne di reclutamento mirate a famiglie e a giovani.

Risorse necessarie

- Risorse umane: un consigliere con delega a comunicazione e bilancio sociale; supporto di un volontario con competenze di grafica/web; eventuale consulente esterno per il Bilancio Sociale.
- Risorse organizzative: sito www.anffasvarese.it (già attivo), mailing list soci; template di Bilancio Sociale fornito da Anffas Nazionale.
- Risorse formative: webinar Anffas Nazionale e CSV su rendicontazione sociale e comunicazione del Terzo Settore.
- Risorse economiche: budget stimato 800–1.000 € (grafica Welcome Kit e Bilancio Sociale, eventuali strumenti digitali); in parte coperto da bandi sulla rendicontazione sociale e dal 5×1000.

Principi e requisiti correlati: 4.8 — 4.9 — 6.11 — 10.1 — 10.3 — 11.1 — 11.4 — 11.5 — 12.2 — 12.3 — 13.1 — 13.2

Potenziale incremento stimato: +5 / +7 punti percentuali sul punteggio medio complessivo.

Sintesi prospettica

L'implementazione coordinata e progressiva dei cinque macro-obiettivi consente di prefigurare, in modo prudentiale e realistico, un incremento del punteggio medio complessivo di circa 12-18 punti percentuali nella prossima autovalutazione, portando Anffas Varese verso una soglia compresa tra il 75% e l'80%. Questo orizzonte non rappresenta un traguardo formale, ma il segno tangibile di un'Associazione che evolve nella propria identità, mette al centro la persona con disabilità, struttura la propria governance, investe nelle proprie persone, costruisce reti durature e racconta con trasparenza il valore generato per la propria comunità. Il Consiglio Direttivo assume l'impegno di monitorare semestralmente lo stato di avanzamento del Piano, restituendone gli esiti all'Assemblea dei soci e alla rete Anffas.

“Essere Anffas” è un percorso, non uno stato: questo Report ne rappresenta la fotografia onesta e la rotta condivisa per il futuro.